

Data: 05.06.2025 Pag.: 16
 Size: 204 cm2 AVE: € 3264.00
 Tiratura: 33727
 Diffusione: 27342
 Lettori: 415000



Premio Trebeschi, il bene comune in formato d'arte

All'opera oltre 300 alunni: il podio a 4^aB dell'Abba e 4^aG del Leonardo



In Loggia. Sette le classi premiate nel salone Vanvitelliano

LA CERIMONIA

■ Più di 300 studenti da tutta la provincia hanno partecipato alla quinta edizione del premio dedicato a Cesare Trebeschi. Nei giorni scorsi nel Salone Vanvitelliano di Palazzo Loggia la cerimonia di premiazione. Un'edizione che conferma il successo del concorso vo-

luto da Comune di Brescia, [Acque Bresciane](#), dalle fondazioni Sipec, Museke, [Cogeme](#), Asm, Aib, dall'Aab, Acli con la partnership tecnica di Laba e Fondazione Brescia Musei. L'obiettivo è quello di promuovere fra i giovani la riflessione sui valori e sulla visione che hanno guidato la vita di Cesare Trebeschi, politico e amministratore: una società aperta, inclu-

siva e solidale, capace di dialogare per realizzare il bene comune.

«Comunità è partecipazione» è stato il tema scelto per questa edizione chiedendo ai ragazzi di lavorare sull'importanza della partecipazione alla vita comunitaria con elaborati di progetti didattici o di ricerca. Sono arrivati, quindi, foto, video, quadri o illustrazioni, graphic novel, sculture, installazioni, plastici, brani musicali ed elaborati progettuali.

Le classi sono state premiate con riconoscimenti in denaro assegnati all'istituto della classe vincitrice. Il primo posto se l'è aggiudicato la 4^aB dell'Abba Ballini col progetto «L'arte dei valori»; secondo posto per la 4^aG del liceo Leonardo con il sito internet «Trame umane»; terzo ex aequo per la 5^aA del liceo Golgi di Breno con «Partecipare per cambiare» e la 1^aB del Centro Aib di Castel Mella con l'elaborato «Cf Aib Magazine». Menzioni speciali per la 5^aG del liceo Leonardo con il progetto video «Come possiamo vivere la nostra città?»; alla 5^aM dell'istituto Giovanni Falcone di Palazzolo sull'Oglio che ha presentato il video «Ogni pezzo conta» e, per lo stesso istituto alla classe 5^aG col filmato dal titolo «Il filo rosso».

L'avvocato Cesare Trebeschi, classe 1925, è stato sindaco della città dal 1975 al 1985, era figlio di Andrea, anche lui avvocato, oppositore del regime fascista, deportato a Dachau e morto a Mauthausen il 24 gennaio 1945.